

STAGIONE 2024-25
N. 8 | CAGLIARI-HELLAS VERONA



29 NOVEMBRE 2024
14ª GIORNATA

DOMUS

R O S B L Ù



FRECCIA A DESTRA

IL CAGLIARI CERCA IL SORPASSO SUL VERONA AVANTI DI UN PUNTO
NUOVO SCONTRO DIRETTO, NE PARLIAMO CON ROBERTO PICCOLI

DALL'8 AL 31 DICEMBRE

UNA PROMOZIONE E UN VIDEO SPECIALE OGNI GIORNO



**ISCRIVITI ALL'APP
E FESTECCIA
INSIEME A NOI**

STANNO ARRIVANDO



**CASTEDDU
MYSTERY
BOX** 



SOMMARIO

05

L'EDITORIALE

Per vincere si deve lottare

06

MATCH DAY

Cagliari-Hellas Verona: cuore e battiti finali

08

L'INTERVISTA

Roberto Piccoli: «Una vittoria per il sorpasso»

10

AMARCORD

Paolo Faragò: «Cagliari insidioso contro tutti»

12

ROSE E STATISTICHE

Le curiosità su Cagliari-Hellas Verona

15

IL PROGETTO

Un ponte tra Cina e Sardegna

18

L'EVENTO

Cagliari in tour con Doppio Malto

20

FINALE COPPA QUARTIERI

Evento record, fair-play e amicizia e grandi ospiti

21

TIFOSI

Fan Club London, sostegno da oltremanica



10



15



20


DOPPIO MALTO



**JERSEY
SPONSOR**

SENZA BIRRA *non c'è partita*

**TERZO TEMPO?
FACCIAMOLO INSIEME!
PRENOTA IL TUO TAVOLO**



doppiomalto.com

 [doppiomalto_people](https://www.instagram.com/doppiomalto_people)



DOPPIO MALTO CAGLIARI - Viale Marconi, 173 - Tel. 070 494840

L'EDITORIALE

PER VINCERE SI DEVE LOTTARE



di **Francesco Velluzzi**
Gazzetta dello Sport

Sabato pomeriggio l'Hellas ha preso cinque gol dall'Inter senza segnarne nemmeno uno. In questo campionato il Verona, che miracolosamente si è salvato in quello passato, grazie allo straordinario lavoro di Marco Baroni e dell'uomo mercato Sean Sogliano, ha perso nove volte. Ma dimenticatevi tutto ciò. Chi pensa che la squadra guidata da Paolo Zanetti sia in disarmo, sfiduciata, debole, facile da affrontare, ha fatto male i conti. Quello che si gioca stasera alla Unipol Domus è uno spareggio. Una battaglia salvezza. E il Verona nella sfida, nella lotta, nei duelli si esalta. Ha spirito, garra, carattere. Non si arrende mai. Come il suo tecnico. E, infatti, tornando ai numeri, l'Hellas ha battuto al debutto il Napoli, ha superato la Roma andando tre volte in vantag-

gio, ha vinto gli scontri diretti con Genoa e Venezia. Basta questo per far capire di che partita si tratta. Il Cagliari ha, come i gialloblù, un guerriero in panchina, uno che va in campo in tuta: Davide Nicola. Il presidente Tommaso Giulini lo ha scelto perché nelle lotte salvezza ha dimostrato negli anni di avere una marcia in più. La squadra è in salute. Ha perso immeritamente a Roma contro una Lazio fortissima, ha bloccato, facendogliene tre, il Milan, ha pareggiato a Genova provando l'impresa. Luvumbo si è ritrovato, Marin sa come e quando colpire, Piccoli cresce, Zappa, Augello, Mina e Luperto sono sinonimo di garanzia, affidabilità, esperienza. Pavoletti aggiunge. Adopo e Makoumbou assicurano fisicità in mezzo. Ma le battaglie si vincono solo lottando. Dal primo all'ultimo minuto. Stasera serve innanzitutto questo. ■



Stagione 2024-25
N. 8 | 29 novembre

Domus Rossoblù è il magazine ufficiale del Cagliari Calcio

Editore
Sardinia Media Service

Direttore editoriale
Antonio Farinola

Direttore responsabile
Fabio Frongia

Progetto grafico
Antonio Dentoni

Foto
Archivio Cagliari Calcio,
Valerio Spano, Luca Pinna
e AIC Foto

Hanno collaborato
Oliviero Addis, Graziano
Allera, Matteo Sechi,
Marco Zucca

Stampa
Grafiche Ghiani

Pubblicità
Infront e Cagliari Calcio

Pubblicazione registrata
al Tribunale di Cagliari
il 9 febbraio 2023 al n.2/2023

La redazione è a disposizione per ogni richiesta e osservazione legata ai contenuti pubblicati. Per ogni esigenza scrivere a: ufficiostampa@cagliaricalcio.com

Chiuso in tipografia il 28/11/2024
Tiratura 5.000 copie

CAGLIARI-HELLAS VERONA

CUORE E BATTITI FINALI

I rossoblù continuano a conquistare punti preziosi nei minuti decisivi. Con l'Hellas Verona sarà un'altra battaglia da vivere fino all'ultimo respiro

di Antonio Farinola

Questa squadra non molla mai! Non è uno slogan, ma un vero e proprio dato di fatto. Il calcio di rigore di Roberto Piccoli al Ferraris che ha permesso al Cagliari di evitare un'immeritata sconfitta regalando un punticino fondamentale nella corsa alla salvezza è solo l'ultimo episodio di una serie di partite in cui i rossoblù diventano determinanti prima del fischio finale. E se un indizio non costituisce una prova, ben 6 elementi lo fanno eccome. Perché, fatta eccezione per lo 0-0 contro la

Roma e per l'1-1 col Como dove la squadra è stata raggiunta nella ripresa, tutti gli altri punti conquistati sul campo fin qui sono arrivati negli ultimi 15' di gara.

9 PUNTI SU 11 NEL FINALE

A partire dalla prima vittoria stagionale, quella rocambolesca di Parma nella quale ancora Roberto Piccoli all'87' sforna il gol del definitivo 3-2. Una settimana dopo a Torino contro la Juventus Răzvan Marin pareggia su rigore all'88' e solo il palo nel recupero (95') nega ad Adam Obert la rete del clamoroso sorpasso. Il primo successo casalingo, contro il Torino, vede la rete



del momentaneo 2-2 di José Luis Palomino al 75' e l'autogol di Saúl Coco all'88' al termine di una pressione continua e insistente nella trequarti granata da parte dei rossoblù. È finita qui, direte voi, invece no, perché dopo le tre sconfitte consecutive post-Toro è arrivato lo show col Milan targato Zappa con l'eurogol di Gabriele per il definitivo 3-3 firmato all'89'. Il resto è storia di cinque giorni fa in quel di Genova.

BATTAGLIA SALVEZZA

Ed è con questo spirito, con la forza di chi non arretra mai nemmeno quando tutto sembra finito che il Cagliari arriva alla

sfida con l'Hellas Verona consapevole della propria crescita e della propria natura. Perché l'anima del popolo sardo pulsa nel cuore di ognuno dei ragazzi di Davide Nicola, un'anima mai doma, mai arrendevole, per certi versi granitica. Uno scontro diretto importante per la corsa alla salvezza. Gli scaligeri arrivano dallo 0-5 incassato dall'Inter nell'ultimo turno e da una settimana passata in ritiro dopo aver portato a casa appena tre punti nelle ultime sei uscite. Non vivono un buon periodo e se da un lato bisognerà approfittare del momento non particolarmente positivo della squadra di Paolo Zanetti, dall'altro bisognerà fare attenzione a non sottovalutare il match, perché in 90' può succedere di tutto e perché anche il Verona, come il Cagliari, sa sfruttare al meglio i minuti finali quando la sfida è ancora in bilico. Chiedere alla Roma. ■

di Fabio Frongia

Nel cuore del campionato, il Cagliari si prepara ad affrontare l'Hellas Verona. Abbiamo incontrato Roberto Piccoli, attaccante rossoblù, per una chiacchierata a tutto tondo tra calcio, emozioni e obiettivi stagionali. Il centravanti bergamasco, alla prima stagione in Sardegna, è una delle note più liete della prima parte del campionato.

Roberto, sei un ex della gara ma soprattutto è una gara che pesa: che match ti aspetti?

Sarà una partita tosta, come tutte in Serie A. Il Verona è una squadra che non molla mai, con un'identità precisa e giocatori di qualità, vengono da una sconfitta dolorosa e vorranno riscattarsi. Ma noi giochiamo in casa, davanti al nostro pubblico, e vogliamo fare la differenza. Non vediamo l'ora di scendere in campo, stiamo facendo bene ma la vittoria manca da 5 partite e dobbiamo ritrovarla.

Cresciuto nell'Atalanta, ex Hellas, senti questa gara in modo particolare?

A Bergamo c'è una certa rivalità con l'Hellas Verona, ma per me ogni partita è speciale, a maggior ragione adesso che gioco con continuità da titolare e sto affrontando un percorso cruciale per me e per la squadra, qui a Cagliari. Adesso


ROBERTO PICCOLI

«UNA VITTORIA PER IL SORPASSO»

A tu per tu con Roberto Piccoli, il panzer rossoblù autore del gol del 2-2 a Genova, terzo in campionato e quinto in totale con 3 assist tra Serie A e Coppa Italia



penso solo al Cagliari e a dare il massimo per questa maglia. Spero di fare più gol possibile, ma soprattutto di aiutare il gruppo a raggiungere l'obiettivo di lungo periodo, come dice sempre il mister.

Come giudichi il tuo momento personale?

Mi sento bene e sto crescendo. Quando sono arrivato a Cagliari ho trovato un ambiente ideale per lavorare e migliorarmi,



grazie al mister e ai compagni. Voglio ripagare la fiducia con prestazioni solide e, ovviamente, gol. Ma so che il lavoro di squadra viene prima di tutto.

Quanto incide il lavoro senza palla nel lavoro dell'attaccante?

Quello che conta prima di tutto sono il risultato della partita e la classifica, e ciò che facciamo tutti insieme. Mi piace mettermi a disposizione, il mister e lo staff mi chiedono determinate cose a livello tattico e io do tutto, sono convinto che lavorando in questo modo le soddisfazioni arrivino, sia sotto il profilo personale che sotto quello collettivo. Nel calcio di oggi nessun attaccante può permettersi di pensare solamente alla fase realizzativa aspettando il pallone in area.

Cagliari e la Sardegna, cosa ti stanno trasmettendo?

Un calore incredibile, una voglia di calcio e di rossoblù enorme. Senti l'affetto della gente e il fatto che viva per la propria squadra, davvero stimolante. E in casa lo stadio ti spinge eccome, si è visto contro il Milan e ancora prima contro il Torino.

Un messaggio al popolo che venerdì troverete sugli spalti?

Non abbandonateci mai, la spinta dei tifosi è fondamentale e noi daremo sempre il massimo. Poi si può vincere o perdere, ma tutti insieme lottiamo per un unico traguardo, che sono sicuro raggiungeremo. ■

di Antonio Farinola

Paolo Faragò, 31 anni, calabrese doc, ma come molti calciatori che hanno indossato la maglia del Cagliari ha deciso di vivere la propria vita sull'Isola facendosi adottare da quel popolo che in passato ha esultato per le sue scorribande sulla fascia destra e i suoi gol. Come quello all'Helas Verona di 7 anni fa, quando il 5 novembre del 2017 siglò il 2-1 contro gli scaligeri che ancora oggi è l'ultima vittoria sarda contro i gialloblu.

Sarà ora di tornare a vincere contro il Verona?

Sì, è ora. Sarebbe la ciliegina sulla torta dopo due prestazioni positive contro Milan e Genoa che, però, non hanno portato ai tre punti.

Cinque gol in rossoblù, quello agli scaligeri fu il più importante?

Lo sono stati tutti, ma quello al Verona lo è stato perché venivamo da un periodo negativo. Avevamo perso diversi scontri diretti in casa ed eravamo reduci dal ko col Torino. Quella vittoria, arrivata nei minuti finali, ci diede una grande spinta.

C'è un momento che ricordi con orgoglio?

Il gol alla Spal al rientro dall'infortunio all'anca. È stato il mio ultimo gol in Serie A con il Cagliari in campionato. Ma da quell'infortunio non mi sono più ripreso.



PAOLO FARAGÒ

«È UN CAGLIARI CHE PUÒ FARE PUNTI CONTRO CHIUNQUE»

L'ultimo successo sugli scaligeri porta la firma dell'ex esterno rossoblù: «I tre punti sarebbero la ciliegina sulla torta dopo le belle prestazioni con Milan e Genoa»

Costringendoti al ritiro a soli 30 anni. Una decisione difficile?

Non la prendi tu, la prende il tuo corpo. Diventa una scelta obbligata. Per quattro anni ho giocato prendendo farmaci tutti i giorni, con molti dolori e problemi. Non potevo più nem-

meno passeggiare, non potevo fare niente. Non era vita.

A meno di un anno dal ritiro cosa ti manca del calcio?

Lo spogliatoio. Far parte di un gruppo di persone che poi col tempo diventano amici. E poi ovviamente l'adrenalina della partita. Quella sì che mi manca.



In che modo il legame con la Sardegna ha influenzato le tue scelte post-ritiro?

Questa è un'Isola felice. Ho deciso di costruire qui il mio futuro e questa decisione è arrivata sicuramente per il rapporto che ho avuto con il Cagliari e con la Sardegna in generale.

Oggi hai un'azienda vitivinicola, come ci si reinventa dopo il calcio?

Quando passi una vita a lavorare con gli altri e di colpo lavori da solo ci vuole tempo per adattarsi. A me piace molto condividere e quando sono solo in



campagna non posso farlo. Fortunatamente gestisco anche la parte commerciale e quindi mi relaziono anche con gli altri.

E questo che Cagliari è?

Organizzato, coraggioso, con un'identità ben chiara, una squadra molto compatta, difficile da affrontare. A parte Empoli e Bologna, qualsiasi squadra che ha affrontato il Cagliari ha fatto fatica. Anche il Verona dovrà fare attenzione.

Ti vedresti nel Cagliari di Nicola?

Sì, perché no? Con un'anca a posto sì (ride). ■



CAGLIARI

 ALLENATORE **DAVIDE NICOLA**

22	Simone Scuffet	1996
71	Alen Sherri	1997
1	Giuseppe Ciocci	2002
6	Sebastiano Luperto	1996
33	Adam Obert	2002
23	Mateusz Wieteska	1997
26	Yerry Mina	1994
3	Tommaso Augello	1994
37	Paulo Azzi	1994
28	Gabriele Zappa	1999
24	José Luis Palomino	1990
16	Matteo Prati	2003
29	Antoine Makoumbou	1998
18	Răzvan Marin	1996
14	Alessandro Deiola	1995
8	Michel Adopo	2000
10	Nicolas Viola	1989
19	Nadir Zortea	1999
21	Jakub Jankto	1996
70	Gianluca Gaetano	2000
97	Mattia Felici	2001
77	Zito Luvumbo	2002
91	Roberto Piccoli	2001
9	Gianluca Lapadula	1990
80	Kingstone Mutandwa	2003
30	Leonardo Pavoletti	1988


MATCH DAY

I NUMERI

Un anno fa la sfida dell'Unipol Domus terminò 1-1 con l'ex Sulemana a pareggiare il gol iniziale di Bonazzoli. Oggi c'è un altro ex in campo tra le fila rossoblù e si tratta di Roberto Piccoli che, però, contro l'Hellas Verona ci ha giocato ben sei volte senza mai trovare la via del gol e senza mai poter assaporare la gioia della vittoria. È arrivato sicuramente il momento di sfatare questo tabù. In Sardegna, in Serie A, Cagliari e Verona si sono affrontate solo diciannove volte col bilancio che sorride nettamente ai rossoblù: 9 le vittorie, 4 i pareggi e 6 le sconfitte. Nelle ultime stagioni, però, gli scaligeri hanno sempre raccolto punti all'Unipol Domus tanto che l'ultimo successo sardo risale alla stagione 2017/18 quando Ceppitelli e Faragò ribaltarono il vantaggio iniziale di Zuculini regalando i tre punti alla formazione di Diego Lopez. Da quella gara ad oggi due pareggi e due sconfitte per i nostri colori. Positivo il dato delle reti negli scontri diretti con 28 gol realizzati dal Cagliari e 19 dall'Hellas. (a.f.) ■



LA CLASSIFICA

AGGIORNATA
AL 28/11



1		NAPOLI	29	11		TORINO	15
2		ATALANTA	28	12		ROMA	13
3		INTER	28	13		PARMA	12
4		FIorentINA	28	14		VERONA	12
5		LAZIO	28	15		LECCE	12
6		JUVENTUS	25	16		CAGLIARI	11
7		MILAN*	19	17		GENOA	11
8		BOLOGNA*	18	18		COMO	10
9		UDINESE	17	19		MONZA	9
10		EMPOLI	16	20		VENEZIA	8

* Una partita in meno

14ª GIORNATA

Cagliari-Verona

Como-Monza
Milan-Empoli
Bologna-Venezia
Udinese-Genoa
Parma-Lazio
Torino-Napoli
Fiorentina-Inter
Lecce-Juventus
Roma-Atalanta

PROSSIMO TURNO

Inter-Parma
Atalanta-Milan
Genoa-Torino
Juventus-Bologna
Roma-Lecce
Fiorentina-Cagliari
Verona-Empoli
Venezia-Como
Napoli-Lazio
Monza-Udinese

LA DESIGNAZIONE ARBITRALE

ARBITRO

Maurizio Mariani (Aprilia)

ASSISTENTI

Domenico Palermo (Bari)
Nicolò Cipriani (Empoli)

QUARTO UFFICIALE

Simone Galipò (Firenze)

VAR

Luigi Nasca (Bari)
Daniele Paterna (Teramo)

HELLAS VERONA

ALLENATORE **PAOLO ZANETTI**

1	Lorenzo Montipò	1996
34	Simone Perilli	1995
22	Alessandro Berardi	1991
42	Diego Coppola	2003
4	Flavius Daniliuc	2001
23	Giangiacomo Magnani	1995
27	Pawel Dawidowicz	1995
87	Daniele Ghilardi	2003
15	Yllan Okou	2002
82	Christian Corradi	2005
12	Domagoj Bradarić	1999
3	Martin Frese	1998
38	Jackson Tchatchoua	2001
5	Daive Faraoni	1991
6	Reda Belahyane	2004
-	Joselito	2004
25	Suat Serdar	1997
33	Ondrej Duda	1994
18	Adbou Harroui	1998
21	Dani Silva	2000
8	Darko Lazović	1990
31	Tomas Suslov	2002
17	Ayanda Sishuba	2005
20	Grigoris Kastanos	1998
80	Alphadjio Cissé	2006
29	Faride Alidou	2001
11	Casper Tengstedt	2000
9	Amin Sarr	2001
35	Daniel Mosquera	1999
14	Dailon Rocha Livramento	2001
7	Mathis Lambourde	2006
13	Juan Manuel Cruz	1999
72	Junior Ajayi	2004



mari e perda

CAGLIARI CALCIO
OFFICIAL MERCHANDISING



ACQUISTA ORA



VISITA I NOSTRI STORE

CAGLIARI CALCIO STORE PIAZZA YENNE | CAGLIARI VIA GARIBALDI |
AEROPORTO CAGLIARI-ELMAS | CORTE DEL SOLE SESTU | CARREFOUR
QUARTU SANT'ELENA | CAPOTERRA | PULA | VILLASIMIUS | CARBONIA
LE TRE FINESTRE | VILLACIDRO CC SANT'IGNAZIO | ORISTANO |
NUORO CC PRATO SARDO | OLBIA | SASSARI CC LA PIAZZETTA


FOLLOW US



PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

UN PONTE TRA CINA E SARDEGNA

Regione Sardegna, Cagliari Calcio e Contea di Xiapu insieme in città per l'accordo che abbraccia sport e turismo

di Antonio Farinola

Cina e Sardegna non sono mai state così vicine. Sport e turismo al centro del protocollo d'intenti siglato lo scorso 10 novembre, il giorno dopo la pirotecnica partita pareggiata col Milan, tra la Regione Autonoma della Sardegna, il Cagliari Calcio e la Contea cinese di Xiapu, situata nella regione del Fujian, con l'intento di potenziare la cooperazione in ambito turisti-





co, sociale e sportivo, creando un legame profondo tra i due territori. L'incontro è avvenuto a Cagliari, presso l'Assessorato regionale al Turismo Artigianato e Commercio, alla presenza dell'Assessore Franco Cuccureddu e Guo Wensheng, Rappresentante del Governo Popolare Cinese della Contea cinese di Xiapu.

CULTURA E SPORT

La cooperazione tra il Cagliari Calcio e la Contea di Xiapu è iniziata nel 2019, dando vita a un progetto innovativo di formazione calcistica per giovani e allenatori cinesi. Con il programma XPLAY, la società sportiva sarda ha introdotto metodologie di allenamento avanzate, stimolando la crescita del calcio nella regione cinese e favorendo uno scambio culturale e sportivo bilaterale. Questo progetto, che si è intensificato nel 2024, vede lo

staff tecnico del Cagliari Calcio lavorare direttamente nelle scuole di Xiapu, contribuendo alla formazione tecnica e fisica dei giovani. La collaborazione sportiva, inizialmente circoscritta al calcio, si è ora allargata, diventando il punto di partenza per una sinergia più ampia che abbraccia turismo, cultura e commercio.

UN WEEKEND RICCO DI SIGNIFICATI

La delegazione cinese, guidata da Guo Wensheng e presente all'Unipol Domus in occasione del match col Milan, prima del quale è stata ricevuta anche a Palazzo Bacaredda dal presidente del Consiglio comunale Marco Benucci. Dal club rossoblù l'omaggio di una maglia personalizzata, simbolo di amicizia e collaborazione. «Speriamo di riuscire tutti insieme a intensificare sempre più le relazioni in ottica turistica, oltre che sociale e

sportiva con il Cagliari Calcio e il suo progetto XPlay – le parole del delegato cinese -. Grazie davvero alla Sardegna che ci ha accolti, non vediamo l'ora di ricambiare l'ospitalità». Gli ha fatto eco il direttore generale del Club, Stefano Melis: «Siamo partiti con un progetto sportivo ma siamo convinti che possa essere punto di partenza e stimolo per un contatto forte e un lavoro sinergico a livelli ancora più alti tra Sardegna e Cina. Il nostro è un programma triennale».

VERSO UN FUTURO CONDIVISO

Questo accordo segna un passo significativo per la Sardegna e la Cina, dimostrando come sport, cultura e turismo possano intrecciarsi. La collaborazione è un esempio di innovazione sportiva, ma anche un motore per lo sviluppo socio-economico di entrambe le regioni. ■

DRESS YOURCLUB

BY EYESPORT



VESTI IL TUO TEAM ATTRAVERSO LA NOSTRA PIATTAFORMA
DEDICATA ALLE SOCIETÀ SPORTIVE.

WWW.DRESSYOURCLUB.COM



SCOPRI DI PIÙ

**PLAY LIKE
A PRO DRESS AS
A CHAMP**

f @ in X
FOLLOW US



di Antonio Farinola

Doppio Malto, doppio evento. Da Alghero a Genova il Cagliari si sdoppia all'insegna di divertimento, fair play, cultura e passione per i colori rossoblù. Con Antoine Makoumbou e Michel Ndary Adopo il club è stato protagonista di un pomeriggio speciale al locale Doppio Malto della città catalana inaugurando il torneo di calcio balilla che si snoderà nel corso dei prossimi mesi e sarà itinerante nei vari ristoranti isolani del partner del club rossoblù: in palio

CON IL PARTNER

ALGHERO E GENOVA, IL TOUR DEL CAGLIARI CON DOPPIO MALTO

Continua il viaggio nei locali del back jersey sponsor: Makoumbou, Adopo, Riva e Suazo hanno animato gli ultimi eventi

diverse esperienze e premi targati Cagliari.

I due centrocampisti hanno giocato a calcio balilla con tanti tifosi di ogni età, scattando con loro foto e selfie insieme agli autografi di rito. Un bel momento di condivisione a casa del Back Jersey Sponsor del Cagliari Calcio, nell'ambito delle tante iniziative che il Club organizza coi propri partner e coi tifosi in giro per la Sardegna. «Dovunque andiamo, troviamo un bagno d'amore per il Cagliari - le parole in coro del duo di centrocampista rossoblù -. Questo affetto ci dà forza ed è la dimostrazione di quanto il Cagliari sia la squadra della Sardegna e unisca un intero popolo».

UN LEGAME CHE ATTRAVERSA I CONFINI

Il viaggio itinerante del Cagliari non si è fermato in Sardegna. A Genova, alla vigilia della sfida contro il Grifone, una delegazione del club guidata da Nicola Riva e David Suazo, leggenda rossoblù e doppio ex della sfida, hanno intrattenuto i molti tifosi delle due squadre accorsi al locale Doppio Malto presente al centro commerciale Fiumara del capoluogo ligure. Intervistato per l'occasione dai ragazzi di *Che Fatica la vita da Bomber* in un live podcast impreziosito anche dalle incursioni del duo musicale genovese *Questo e Quello* - che hanno eseguito brani propri e brani del repertorio di Fabrizio De André per



ripercorrere quel filo rosso che lega la Sardegna a Genova -, Suazo ha tenuto banco davanti alla platea rispondendo alle domande con ricordi, battute e curiosi retroscena.

ESSENZA ROSSOBLÙ

Eventi come quelli di Alghero e Genova testimoniano il profondo legame del Cagliari con la sua gente e il suo ruolo di ambasciatore di una cultura intrisa di orgoglio e identità. In ogni sorriso di un tifoso, in ogni coro che riecheggia nelle piazze e negli stadi, si percepisce la passione per una squadra che incarna l'anima della Sardegna. ■

COPPA QUARTIERI

FINALE DA RECORD, FAIR-PLAY E AMICIZIA CON GRANDI OSPITI

La presidente della Fondazione CEG Ilaria Nardi: «Questa manifestazione cresce ogni anno di più. Vedere il volto felice dei ragazzi mi riempie di gioia»

di Marco Zucca

Anche quest'anno è andata in scena la finale della Coppa Quartieri, progetto di educazione sportiva rivolto ai giovani delle scuole secondarie inferiori di Cagliari e hinterland che vede il quartiere come luogo all'interno del quale sviluppare reti di conoscenza, amicali e solidali, ed esercitare una cittadinanza attiva e responsabile. L'evento si è svolto il 13 novembre all'Unipol Domus. In campo 200 ragazze e ragazzi di quattro quartieri di Cagliari (piazza Giovanni, San Michele-Is Mirrionis,

Sant'Elia, Stampace-Marina) e dei comuni di Assemini, Elmas, Maracalagonis, Sestu e Sinnai. Gli atleti, suddivisi nelle categorie 1^a-2^a media e 3^a media, si sono affrontati nel badminton, nel calcio, nella pallavolo e nelle emozionanti gare di staffetta, facendosi portatori dei valori dell'amicizia e del fair play.

EDIZIONE DA RECORD

La Coppa Quartieri 2024, giunta alla nona edizione e contraddistinta dalla partecipazione di oltre 950 atleti, è promossa dal Cagliari Calcio e dalla Fondazione Carlo Enrico Giulini, col supporto di USR Sardegna, MSP





Sardegna, ASD Marabadminton, con il patrocinio di Sport e Salute e della Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Sardegna e con il contributo di Fondazione di Sardegna, Despar e di To Smile, main partner della manifestazione.

GLI OSPITI-TESIMONIAL

Numerosi gli ospiti: i giocatori del Cagliari Pavoletti, Deiola, Viola, Zortea, Jankto, il mister rossoblù Nicola, il trio sardo formato da Aresti, Mancosu e Pisano, Muzzi, il tecnico della Primavera Pisacane, Jacopo Cullin, Dalia Kaddari, Nicola Riva, Giorgio Pitziati, le Pink Flamingos,



Mattia Cerrito e l'acclamatissimo Gianfranco Zola. Ciascun ospite ha portato un messaggio rivolto ai ragazzi e alle ragazze presenti, invitando loro a vivere lo sport in modo sano, rispettando gli avversari e soprattutto divertendosi. A vincere la Coppa Quartieri 2024 Sinnai per la categoria 1^a-2^a media e Maracalagonis per la categoria 3^a media. Sestu ha ricevuto da To Smile il Premio Fair Play, mentre un giovane di Assemmini ha sollevato la Coppa della Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Sardegna per essersi reso protagonista di un gesto lodevole durante le gare eliminatorie. Così Ilaria Nardi, presidente della Fondazione Carlo Enrico Giuliani: «Una splendida giornata di festa. La Coppa Quartieri cresce di anno in anno e vedere i volti sorridenti di tutti i presenti mi riempie di gioia. Sono stati con noi ospiti davvero speciali, persone di spessore capaci di rimanere così a lungo nel cuore della gente grazie al messaggio di cui si fanno portatori, che è anche quello del nostro progetto». ■



LONDRA

SOSTEGNO DA OLTREMANICA

Ospiti del Cagliari Fan Club London: «Vivere la nostra passione da lontano è dura, ma ancora più forte emotivamente»

Che i tifosi del Cagliari fossero ovunque è cosa nota, in linea col triste destino migratorio del popolo sardo e la storia di una squadra che unisce gli isolani ovunque si trovino. Il Cagliari Fan Club London è nato nel 2023 e conta oltre 50 soci, ha aperto le porte al Cagliari Calcio - presente con la SLO Giorgia Argiolas - e ai tanti tifosi e corregionali d'istanza in Inghilterra. «Siamo orgogliosi di questo incontro, e di avere partecipato all'evento organizzato da One Football in collaborazione con la Lega Serie A a Londra, al

fine di promuovere il campionato italiano nel Regno Unito e in Irlanda», spiegano i soci. «Ringraziamo il Cagliari Calcio per l'attenzione alla nostra realtà, come fa con i tanti club di tifosi in giro per il mondo. Molti altri

club di altre squadre si chiedevano perché non ce ne fosse uno rossoblù, visti i tanti sardi a Londra. Vogliamo essere non solo un punto di ritrovo per i tifosi del Cagliari a Londra, ma anche creare qualcosa che attiri le migliaia di sardi che vivono qua. Siamo un club giovanissimo, dobbiamo ancora migliorare e farci conoscere, ma sicuramente si è creata una piccola famiglia. Ci piacerebbe ospitare sempre più eventi, iniziative, artisti a vario titolo, all'insegna dell'amore per la nostra terra e per la squadra della Sardegna, il Cagliari». ■



GIFT

IN BLACK

**ACQUISTALA
CON IL 20%
DI SCONTO**



Promozione valida su tutte le gift card online.
Spendibile entro il 6 dicembre 2024 su tutti i prodotti esclusi quelli in promo.



Silvio Carta



LIQUORE DEL CAGLIARI
DI **SILVIO**

SILVIOCARTA.IT